



Diversi eventi particolari per sottolineare il traguardo della Fondazione Eranos di Ascona, che perpetua l'eredità di Olga Fröbe-Kapteyn

Dalle intuizioni di una donna eccezionale novant'anni di pensiero e di dialogo



Da sinistra, Maurizio Checchi (vicesindaco di Ascona e membro del Consiglio della Fondazione Eranos), Nicoletta Mongini (responsabile culturale della Fondazione Monte Verità), Nino Aragno (editore della Casa editrice Aragno Eranos Ascona), Fabio Merlini (presidente della Fondazione Eranos e direttore regionale della Scuola universitaria federale per la formazione professionale), Sandro Rusconi (vicepresidente della Fondazione Eranos) e Nicolò Conti (responsabile di sede della Biblioteca cantonale di Locarno).

► Una delle figure femminili più straordinarie della sua epoca. Così il presidente Fabio Merlini ha definito Olga Fröbe-Kapteyn (1881-1962), ideatrice degli incontri da cui ha tratto origine la Fondazione Eranos di Ascona, oggi guidata dallo stesso Merlini e che raggiunge il novantesimo di attività. Erano, nel 1933, le "Eranos Tagung", nate dalle intuizioni della fondatrice, che acquistò negli anni Venti una proprietà sulla riva del lago. Alla fine dello stesso decennio vi fece costruire una sala per conferenze, con l'obiettivo di trasformarla in un luogo di pensiero, di spirito e di dialogo. Olga cercò fin da subito di coinvolgere nel suo

progetto Carl Gustav Jung, già allora medico e psicologo di una certa fama. Ma fu solo dopo che la donna ebbe messo assieme un primo programma di conferenze e incontri con relatori di grande livello che quest'ultimo decise di aderire all'idea, dando avvio a una collaborazione che andò avanti fino agli anni Cinquanta. Un'eredità importante, che la Fondazione ha fatta propria, portando avanti anche la volontà di Fröbe-Kapteyn di mantenere aperto un ponte fra i vari saperi, dimostrandosi pioniera in quella che oggi si chiama interdisciplinarietà.



del Locarnese e Valli

La Rivista Locarnese
6601 Locarno
091/ 751 63 36
<https://www.editore.ch/riviste/rivist...>

Medienart: Print
Medientyp: Tages- und Wochenpresse
Auflage: 7 762
Erscheinungsweise: monatlich



Seite: 39
Fläche: 55 798 mm²

**EHB**

EIDGENÖSSISCHE
HOCHSCHULE FÜR
BERUFSBILDUNG

Schweizer Exzellenz in Berufsbildung

Auftrag: 1095161
Themen-Nr.: 375.008

Referenz: 88133942
Ausschnitt Seite: 2/2

I grandi cantieri di oggi

Per sottolineare il novantesimo, il 2023 sarà caratterizzato da vari appuntamenti, che si sono già aperti il mese scorso con l'avvio del ciclo delle "Eranos-Jung Lectures", gli eventi mensili al Monte Verità e, da quest'anno, anche alla Biblioteca cantonale di Locarno, dedicati al tema "I grandi cantieri della contemporaneità. Sguardi sui nodi del presente". Nove incontri tra aprile e dicembre, con alcuni protagonisti del mondo culturale odierno, che presenteranno i progetti e i temi sui quali stanno lavorando, in modo da poter entrare nei loro laboratori di pensiero e cercare di mettere a fuoco una sorta di geografia in fieri del tempo presente: per orientarsi, per trovarsi, per tracciare la mappa di possibili percorsi virtuosi di sviluppo, nonostante il disorientamento e l'incertezza che ci caratterizza.

Il nuovo valore di libertà

La "Eranos Tagung 2023", il tradizionale appuntamento annuale di fine estate (dal 7 al 9 settembre) a Casa Eranos, sarà dedicata al tema "Di che cosa è il nome 'libertà': la vicenda di Icaro e altre sventure contemporanee". Il passato recente e il presente, con le loro catastrofi (sanitaria e umanitaria); la crisi climatica, con il suo rimettere radicalmente in discussione il senso stesso dell'idea di civiltà e di razionalità, costringono a ripensare in modo radicale il valore della libertà.

Claudel: va in scena il disagio psichico

Nell'ambito della "Tagung", l'8 settembre, verrà offerto, per l'occasione, un importante fuoriprogramma: una rappresentazione scenica del monologo "MOI" dedicato alla scultrice Camille Claudel, a cura di Chiara Pasetti. Attraverso il profilo dell'artista, musa e amante di Rodin, internata a trent'anni nell'ospedale psichiatrico di Montfavet, Chiara Pasetti offre uno spettacolo per emozionare e pensare. Un lavoro che nello scorso gennaio ha ricevuto il premio "Patrizia Romei 2022", dedica-

to ad artisti che si occupano della rappresentazione scenica di tematiche legate al disagio psichico.

L'arte della fondatrice in mostra

Nel corso dell'anno sarà poi presentata la prima esposizione monografica dedicata alle opere pittoriche di Olga Fröbe-Kapteyn, la fondatrice di Eranos. La mostra, intitolata "Altra Conoscenza", in allestimento presso la Kunsthalle della città tedesca di Magonza (Mainz), segue le esposizioni collettive svoltesi a Milano, New York, Parigi e Bilbao. L'evento illustrerà l'opera di Fröbe-Kapteyn secondo una prospettiva attuale: alcuni artisti contemporanei presenteranno le loro ultime opere accanto alle sue, gettando così un ponte verso il presente.

Il Premio Montale

La Fondazione sarà inoltre coinvolta in un secondo importante evento "extra muros", nell'ambito del quale verrà assegnato a Grazia Marchianò, estetologa e orientalista, il Premio Montale Fuori di Casa 2023, per il suo testo "Interiorità e finitudine: la coscienza in cammino. Orizzonti eurasiatici", sesto volume della collana "I saggi di Eranos" (Rosenberg & Sellier, Torino): uno dei canali attraverso cui la Fondazione presenta le sue attività. La cerimonia avrà luogo alla Biblioteca Berio, nello storico Palazzo del Seminario di Genova.

Quattro perle dagli archivi

Infine, sempre per suggellare l'importante anniversario, la Fondazione Eranos, attraverso la Casa Editrice "Aragno Eranos Ascona", pubblicherà nel corso del 2023 quattro perle dai suoi archivi: un testo del premio Nobel per la fisica, Erwin Schrödinger, sullo spirito delle scienze naturali; un saggio del filosofo Martin Buber, dedicato alla spiritualità ebraica; un lavoro di Karl Kerényi, storico delle religioni del mondo classico, sulla mitologia greca; e uno scritto dello storico delle religioni Henri-Charles Puech, sul tempo nella gnosi cristiana.

Diversi eventi particolari per sottolineare il traguardo della Fondazione Eranos di Ascona, che perpetua l'eredità di Olga Fröbe-Kapteyn

Dalle intuizioni di una donna eccezionale novant'anni di pensiero e di dialogo

Una delle figure femminili più straordinarie della sua epoca. Così il presidente Fabio Merlini ha definito Olga Fröbe-Kapteyn (1881-1962), ideatrice degli incontri da cui ha tratto origine la Fondazione Eranos di Ascona, oggi guidata dallo stesso Merlini e che raggiunge il novantesimo di attività. Erano, nel 1933, le "Eranos Tagung", nate dalle intuizioni della fondatrice, che acquistò negli anni Venti una proprietà sulla riva del lago. Alla fine dello stesso decennio vi fece costruire una sala per conferenze, con l'obiettivo di trasformarla in un luogo di pensiero, di spirito e di dialogo. Olga cercò fin da subito di coinvolgere nel suo progetto Carl Gustav Jung, già allora medico e psicologo di una certa fama. Ma fu solo dopo che la donna ebbe messo assieme un primo programma di conferenze e incontri con relatori di grande livello che quest'ultimo decise di aderire all'idea, dando avvio a una collaborazione che andò avanti fino agli anni Cinquanta. Un'eredità importante, che la Fondazione ha fatta propria, portando avanti anche la volontà di Fröbe-Kapteyn di mantenere aperto un ponte fra i vari saperi, dimostrandosi pioniera in quella che oggi si chiama interdisciplinarietà.

I grandi cantieri di oggi

Per sottolineare il novantesimo, il 2023 sarà caratterizzato da vari appuntamenti, che si sono già aperti il mese scorso con l'avvio del ciclo delle "Eranos-Jung Lectures", gli eventi mensili al Monte Verità e, da quest'anno, anche alla Biblioteca cantonale di Locarno, dedicati al tema "I grandi cantieri della contemporaneità. Sguardi sui nodi del presente". Nove incontri tra aprile e dicembre, con alcuni protagonisti del mondo culturale odierno, che presenteranno i progetti e i temi sui quali stanno lavorando, in modo da poter entrare nei loro laboratori di pensiero e cercare di mettere a fuoco una sorta di geografia in fieri del tempo presente: per orientarsi, per trovarsi, per tracciare la mappa di possibili percorsi virtuosi di sviluppo, nonostante il disorientamento e l'incertezza che ci caratterizza.

Il nuovo valore di libertà

La "Eranos Tagung 2023", il tradizionale appuntamento annuale di fine estate (dal 7 al 9 settembre) a Casa Eranos, sarà dedicata al tema "Di che cosa è il nome 'libertà': la vicenda di Icaro e altre sventure contemporanee". Il passato recente e il presente, con le loro catastrofi (sanitaria e umanitaria); la crisi climatica, con il suo ri-



Da sinistra, Maurizio Checchi (vicesindaco di Ascona e membro del Consiglio della Fondazione Eranos), Nicoletta Mongini (responsabile culturale della Fondazione Monte Verità), Nino Aragno (editore della Casa editrice Aragno Eranos Ascona), Fabio Merlini (presidente della Fondazione Eranos e direttore regionale della Scuola universitaria federale per la formazione professionale), Sandro Rusconi (vicepresidente della Fondazione Eranos) e Nicolò Conti (responsabile di sede della Biblioteca cantonale di Locarno).

mettere radicalmente in discussione il senso stesso dell'idea di civiltà e di razionalità, costringono a ripensare in modo radicale il valore della libertà.

Claudel: va in scena il disagio psichico

Nell'ambito della "Tagung", l'8 settembre, verrà offerto, per l'occasione, un importante fuoriprogramma: una rappresentazione scenica del monologo "MOI" dedicato alla scultrice Camille Claudel, a cura di Chiara Pasetti. Attraverso il profilo dell'artista, musa e amante di Rodin, internata a trent'anni nell'ospedale psichiatrico di Montfavet, Chiara Pasetti offre uno spettacolo per emozionare e pensare. Un lavoro che nello scorso gennaio ha ricevuto il premio "Patrizia Romei 2022", dedicato ad artisti che si occupano della rappresentazione scenica di tematiche legate al disagio psichico.

L'arte della fondatrice in mostra

Nel corso dell'anno sarà poi presentata la prima esposizione monografica dedicata alle opere pittoriche di Olga Fröbe-Kapteyn, la fondatrice di Eranos. La mostra, intitolata "Altra Conoscenza", in allestimento presso la Kunsthalle della città tedesca di Magonza (Mainz), segue le esposizioni collettive svoltesi a Milano, New York, Parigi e Bilbao. L'evento illustrerà l'opera di Fröbe-Kapteyn secondo una prospettiva attuale: alcuni artisti con-

temporanei presenteranno le loro ultime opere accanto alle sue, gettando così un ponte verso il presente.

Il Premio Montale

La Fondazione sarà inoltre coinvolta in un secondo importante evento "extra muros", nell'ambito del quale verrà assegnato a Grazia Marchianò, estetologa e orientalista, il Premio Montale Fuori di Casa 2023, per il suo testo "Interiorità e finitudine: la coscienza in cammino. Orizzonti eurasiatici", sesto volume della collana "I saggi di Eranos" (Rosenberg & Sellier, Torino): uno dei canali attraverso cui la Fondazione presenta le sue attività. La cerimonia avrà luogo alla Biblioteca Berio, nello storico Palazzo del Seminario di Genova.

Quattro perle dagli archivi

Infine, sempre per suggellare l'importante anniversario, la Fondazione Eranos, attraverso la Casa Editrice "Aragno Eranos Ascona", pubblicherà nel corso del 2023 quattro perle dai suoi archivi: un testo del premio Nobel per la fisica, Erwin Schrödinger, sullo spirito delle scienze naturali; un saggio del filosofo Martin Buber, dedicato alla spiritualità ebraica; un lavoro di Karl Kerényi, storico delle religioni del mondo classico, sulla mitologia greca; e uno scritto dello storico delle religioni Henri-Charles Puech, sul tempo nella gnosi cristiana.